

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.469 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 68.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1.29195			

PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Beni spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 90 - Loggia L. 200 - Rivoluzioni (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.377 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli anglo-americani hanno stracciato la dichiarazione tripartita - Ecco i frutti della servitù atlantica!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 278 VENERDI' 9 OTTOBRE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

GLI ATLANTICI HANNO RESPINTO LA PROPOSTA ITALIANA DI PLEBISCITO

IL T.L.T. DI TRIESTE SMEMBRATO

I governi degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, d'accordo con la Francia, rinnegano la dichiarazione tripartita, respingono la proposta di Pella per un plebiscito, ignorano il voto della Camera italiana e propongono di assegnare la zona B a Tito e Trieste con la zona A all'Italia - Le truppe anglo-americane verrebbero ritirate al "più presto",

Unadichiarazione di Palmiro Togliatti

«La servitù atlantica ci ha portati, nella questione di Trieste, alla situazione attuale, priva di vie di uscita che non ledano in un modo o nell'altro i nostri interessi e sentimenti»

A proposito della dichiarazione anglo-americana su Trieste, il compagno Palmiro Togliatti ha fatto il seguente commento:

«La dichiarazione anglo-americana modifica i termini della questione triestina e, in sostanza, tende a modificare anche i termini del trattato di pace per l'Italia. Tutta la politica di De Gasperi, che faceva perno sulla cosiddetta solidarietà atlantica e sulla dichiarazione tripartita, crolla senza lasciare tracce. La dichiarazione tripartita viene solennemente abbandonata e la proposta italiana di plebiscito, approvata dal nostro Parlamento, non viene nemmeno presa in considerazione. Ci si avvia alla pura e semplice spartizione del Territorio libero, rimanendo la zona B in possesso della Jugoslavia, ma in pari tempo si lascia aperto il cammino a nuove trattative, cioè a nuove rivendicazioni jugoslave sulla città e sul porto di Trieste. Questa situazione oggettiva, di cui non si può essere soddisfatti, anche perché, fra l'altro, vi è un esplicito voto del Parlamento in senso opposto.

La cosa che più ci preoccupa è che assai probabilmente si creerà alla nostra frontiera orientale una situazione molto tesa, piena di incognite e piena di pericoli. Di questo vi è chi si vorrà servire per ricattare l'Italia, tentando di legarla sempre più al campo imperialista atlantico, con danno evidente della nostra indipendenza e libertà nazionale.

Il commento di Nenni

La decisione anglo-americana potrebbe far entrare la controversia in una fase più acuta

Interrogato dai giornalisti, Pietro Nenni ha fatto il seguente commento: «La dichiarazione anglo-americana elude la proposta di plebiscito formulata dal nostro governo il 12 settembre scorso. La tabella riassuntiva della dichiarazione tripartita del marzo 1948, propone la spartizione del Territorio di Trieste in contrasto assoluto con la solenne affermazione della Camera, la quale, nella seduta di tre giorni or sono con l'ordine del giorno Cortese rotato all'unanimità ha impegnato il governo a realizzare «le condizioni necessarie per garantire in modo effettivo i diritti dell'Italia a Trieste e nel suo intero territorio». La parte positiva della dichiarazione è cioè la decisione di porre termine al governo militare alleato riti-



Il governo e le destre accettano il diktat rinnegando il voto unanime della Camera

Non appena si è avuta notizia della nota congiunta anglo-americana e del suo contenuto, gli ambienti politici e giornalistici sono stati messi a soqquadro. Palazzo Chigi e Montecitorio sono stati invasi dai giornalisti che fin dalle prime ore del pomeriggio hanno atteso di conoscere le reazioni ufficiali del governo e hanno sollecitato dichiarazioni e commenti da parte dei più autorevoli esponenti politici.

Supina accettazione

La reazione di Palazzo Chigi è giunta in serata, con un comunicato ufficiale che è di piena adesione alla proposta anglo-americana. Dice il comunicato che la proposta dei governi inglese e americano «è stata accolta con soddisfazione negli ambienti governativi, i quali constatano che la consegna di Trieste e della zona A senza alcuna condizione o limitazione alla amministrazione italiana costituisce un importante capitolo avanti nell'azione svolta in questi anni dai governi e dalla diplomazia italiana per avviare la giusta soluzione definitiva. Questa consegna viene infatti a realizzare le condizioni necessarie per perse-

guire tale soluzione in quanto, termini restando i legittimi diritti italiani su ogni parte del Territorio e la decisa determinazione di tutelarli, si sono, in via preliminare e attraverso una sistemazione provvisoria, create le basi indispensabili per ogni successivo utile sviluppo». Il comunicato prosegue affermando che «l'Unione manteneva la sua proposta di plebiscito in quanto considera la consultazione popolare come il metodo migliore per risolvere definitivamente l'intera questione», plaudendo «al reale atteggiamento degli Alleati per la comprensione dei diritti dell'Italia da essi dimostrata»; sostiene che «le premesse su cui si era fondata la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 hanno ancora la loro validità e la loro efficacia».

I monarchici, per bocca di Cantalupo, hanno detto che potranno esprimere un giudizio definitivo solo dopo che Pella avrà dato le necessarie spiegazioni al Parlamento. Cantalupo ha aggiunto che è fiducioso che il governo «accoglierà le parti di contenuto positivo della dichiarazione alleata ed eliminerà le parti eventualmente negative», ha interpretato la proposta anglo-americana come una applicazione parziale della dichiarazione tripartita.

«dopo queste premesse ha definito un successo» del governo italiano la decisione degli alleati. I democristiani hanno parlato per bocca di Moro, di Togni, di Bettoli e di De Gasperi. Togni ha parlato di «tappa positiva»; Bettoli si è preoccupato di sottolineare che la soluzione prospettata «ha carattere provvisorio» e non chiude il problema giuliano; lo stesso ha fatto Moro, affermando che la soluzione ha il vantaggio di mettere l'Italia in migliori condizioni per trattare e che «in questi limiti» deve essere accolta con soddisfazione. Infine De Gasperi, con una dichiarazione ancora più fredda e riservata, ha detto che «se si tratta di un accordo che lascia operante il diritto di fare nuovi sforzi per la soluzione definitiva e totale del problema, credo che dobbiamo accettare con soddisfazione la decisione degli alleati».

Viva preoccupazione

Socialdemocratici, liberali e repubblicani non hanno reagito molto diversamente. Il socialdemocratico Vigorelli ha ripetuto che «non si può abbandonare l'idea del plebiscito», che gli alleati hanno fatto «il meno che

La nota anglo-americana che sancisce la spartizione

Ecco il testo del comunicato diamato congiuntamente a Londra e a Washington, di accordo con il governo francese, in merito alle proposte anglo-americane per il T.L.T. «I governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, hanno seguito con gravi preoccupazioni il recente deterioramento delle relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia, risultanti dalla controversia in merito all'avvenire del T.L.T. «Dalla fine della seconda guerra mondiale in poi i due governi hanno congiuntamente amministrato la zona «A» del Territorio in base ai termini del trattato di pace italiano. Analogamente il governo jugoslavo ha continuato ad addossarsi la responsabilità dell'amministrazione della zona «B». Tali responsabilità avrebbero dovuto avere carattere puramente temporaneo e non era mai stato previsto che esse dovessero diventare permanenti. Per ragioni che sono ben note, risultato impossibile giungere ad un accordo con gli altri firmatari del Trattato di pace in merito allo stabilimento di nuove condizioni previste dal Trattato di pace per il Territorio libero.

«I governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, i quali si sono trovati di fronte ad una situazione non prevista nel trattato, hanno successivamente, in numerose occasioni, esercitato i loro buoni uffici nella speranza di promuovere una soluzione concordata tra Italia e Jugoslavia. Sfortunatamente, non è stato possibile trovare una soluzione accettabile per ambedue le parti. Inoltre, le recenti proposte avanzate dall'Italia e dalla Jugoslavia, sono state reciprocamente respinte.

«In tali circostanze, i due governi non vedono altra alternativa non quella di porre termine all'attuale insoddisfatta situazione. Essi non ritengono di continuare ad addossarsi la responsabilità dell'amministrazione in zona «A». I due governi hanno pertanto deciso di porre termine al Governo militare alleato, di ritirare le loro truppe, e, tenuto conto del preminente carattere italiano della zona «A», di rimettere l'amministrazione di quella zona al governo italiano. I due governi confidano che queste misure condurranno ad una pacifica soluzione definitiva.

«E' fermo convincimento dei due governi che questo passo contribuirà a normalizzare una situazione che durante gli ultimi anni ha turbato le relazioni italo-jugoslave. I due governi confidano che esso offrirà la base per una amichevole e feconda collaborazione tra Italia e Jugoslavia, collaborazione che è altrettanto importante per la sicurezza dell'Europa occidentale, quanto lo è nell'interesse dei due paesi.

Le reazioni di Belgrado alla decisione occidentale

Kardelj non si accontenta della zona B e ribadisce le rivendicazioni sulla Zona A e su Trieste

BELGRADO, 8. — La nota anglo-americana per Trieste è stata consegnata «stamane» a Tito dagli ambasciatori della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, nel corso di un lungo colloquio da essi richiesto. Più tardi, il vice-presidente del consiglio Kardelj ha comunicato ai giornalisti che Tito aveva espresso agli occidentali il suo «fermo e risoluto rifiuto» di accettare la decisione e aveva ribadito il proposito di «non rassegnarsi ad un'unilaterale consegna di Trieste e della zona A all'Italia». Kardelj ha aggiunto che il governo titista compie tutti i passi a sua disposizione e ha preannunciato l'invio di una nota di protesta agli Stati Uniti e all'Inghilterra.

Il Consiglio dei ministri esamina oggi le note

Oggi si riunisce al Viminale il Consiglio dei ministri. Dopo il fatto nuovo della nota occidentale su Trieste è presumibile che il Consiglio dedicherà larga parte della seduta a questo argomento. E' quasi certo, quindi, che la questione dei fitti e degli sfratti verrà nuovamente accantonata. D'altronde, i ministri dovrebbero prendere

Riunito a Londra il Gabinetto inglese

LONDRA, 8. — Il Gabinetto britannico si è riunito stamane inaspettatamente sotto la presidenza di Sir Winston Churchill al n. 10 di Downing Street. Assisteranno alla riunione il ministro degli Esteri, Eden e Lord Salisbury.

Messaggio ai triestini del gen. Wintertou

TRIESTE, 8. — Il comandante e governatore militare della zona A, generale Wintertou, ha rivolto oggi un messaggio alla popolazione triestina per dare comunicazione del fatto che la decisione della dichiarazione anglo-americana.

Il voto della Camera

«La Camera vota il governo — dice l'ordine del giorno nel suo dispositivo finale — a persistere tenacemente nell'azione diretta a realizzare le condizioni necessarie a garantire in modo effettivo i diritti dell'Italia a Trieste e nelle due zone del suo Territorio, e ad assicurare il ritorno alla madre patria di quelle terre e di quelle popolazioni».

La tragedia degli emigranti tornati dal Brasile

I compagni onorevoli Carla Capponi e Giuseppe Berti hanno ieri presentato una interrogazione urgente al Ministro dell'Interno «per sapere quali straordinarie misure di soccorso intende prendere per alleviare le tragiche condizioni e le inaudite sofferenze dei nostri emigranti tornati dopo una spaventosa odissea dal Brasile, spogliati di ogni avere ed in maggior parte ammalati, sebbene si fossero così procurati per espresse indicazioni di Uffici governativi in qualità di emigrati assistiti da un trattato concluso con il Brasile dal nostro Governo; e in particolare quali immediate misure intendano prendere per soccorrere le 200 famiglie ritornate senza documenti, senza tetto, senza luce, senza acqua, senza impianti igienici e in pronissima situazione».

RESPINGENDO IL DIKTAT ATLANTICO SULLA SPARTIZIONE I comunisti triestini chiedono un referendum sulla sorte del T.L.T.

Allarme a Trieste per le sorti delle popolazioni della zona B

TRIESTE, 8. — La notizia della decisione anglo-americana, che prevede la spartizione del T.L.T. ha provocato profonda emozione a Trieste, dove si rileva che essa tende a sanzionare il dominio di Tito sulle martoriolate popolazioni della zona B. I comunisti del T.L.T. ha immediatamente indirizzato a tutta la popolazione il seguente appello:

«E' stata pubblicata la nota anglo-americana che espone la decisione dei due governi di porre termine alle relazioni del T.L.T. con la spartizione del Territorio sulla base della barba dei governi di Roma e Belgrado nell'amministrazione delle due zone. Tanto a Roma che a Belgrado, era stato deciso di questa decisione. La conosceva Tito quando fece il suo discorso a Oroggia, e Pella quando parlò al Campidoglio. A Washington ed a Londra si erano susseguiti i colloqui con i rappresentanti per risolvere il problema in forma da spartire definitivamente il T.L.T. Parigi accomodate. Note, controtesti, riunioni di ambasciatori, spostamento di divisioni, minacce e retorica patriottica, o.d.t. e dichiarazioni: tutto era corografia, per varare la mostruosa nota che condanna le popolazioni della Zona B all'infame tirannia titista, che spartisce il nostro territorio, certo inconfessabile e proclamato indiscutibile».

Il P.C. del T.L.T. aveva da lungo tempo denunciato che la politica atlantica e dei grandi imperialisti, e quella dei loro cani da guardia, trattava il problema soltanto dal punto di vista di una guerra contro i Paesi del socialismo, e che per tale politica si sarebbe voluto arrivare alla spartizione. La nota anglo-americana straccia brutalmente il Trattato di pace con l'Italia ed ignora completamente la corografia delle Nazioni Unite ed è venuto paesi firmatari del trattato stesso. Questa volta i firmatari della nota non esprimono una proposta, ma prendono drasticamente una arbitraria decisione senza la minima considerazione per le aspirazioni e la volontà delle popolazioni convinte nelle due zone del nostro Territorio.

Risultati in Ungheria dei ribassi dei prezzi

BUDAPEST, 8. — In seguito al recente ribasso dei prezzi, nell'ultimo trimestre sono stati confezionati 3 milioni di metri quadrati in più di stoffe (vestiti, tappezzerie, ecc.) al ritmo di tutto il trimestre dello scorso anno. Nei 28 grandi Empori statali, dopo il ribasso dei prezzi, si riscontrò un movimento intensificato. Nel solo acquisto di prodotti di questi Empori, sono stati registrati 5 milioni di fiorini di risparmio da parte degli acquirenti.

americani ed inglesi hanno deciso: Zona B a Tito, Zona A a Pella. I governi di Roma e Belgrado, dopo tante demagogiche affermazioni, vengono sollecitati a concordare i dettagli. Le popolazioni interessate non contano esse sono le «amabili» vittime della guerra fredda e delle conseguenze del barattolo. La nota tripartita è stata una volgare truffa. L'attuale nota è un crimine. Noi non accettiamo questo «diktat», che è un atto di guerra, di ostilità contro le nostre popolazioni. E' acciuffata la rivale fra le due nazioni vicine, rivalità sulla quale basano la loro politica infame gli imperialisti. Noi esigiamo che prima di applicare una decisione che minaccia la stabilità del nostro territorio, si interrogino le popolazioni, tra popoli vicini».

TERRORE COLONIALISTA NEL KENIA Quarantacinque kikuyu massacrati dagli inglesi

NAIROBI, 8. Il Comando delle forze inglesi del Kenia ha annunciato oggi l'uccisione di quarantacinque kikuyu e la cattura di venti di essi. L'attacco è stato effettuato da un gruppo del Quarto reggimento King's Africa Rifles, dalla Polizia e da guardie kikuyu, nella zona di Fort Hill.

La tragedia degli emigranti tornati dal Brasile

I compagni onorevoli Carla Capponi e Giuseppe Berti hanno ieri presentato una interrogazione urgente al Ministro dell'Interno «per sapere quali straordinarie misure di soccorso intende prendere per alleviare le tragiche condizioni e le inaudite sofferenze dei nostri emigranti tornati dopo una spaventosa odissea dal Brasile, spogliati di ogni avere ed in maggior parte ammalati, sebbene si fossero così procurati per espresse indicazioni di Uffici governativi in qualità di emigrati assistiti da un trattato concluso con il Brasile dal nostro Governo; e in particolare quali immediate misure intendano prendere per soccorrere le 200 famiglie ritornate senza documenti, senza tetto, senza luce, senza acqua, senza impianti igienici e in pronissima situazione».

SOLINAS E KAPPLER

MILANO, 8. — Per tre ore ha parlato il generale Solinas, il Procuratore Generale del Tribunale militare di Milano. Parlava stentatamente, con una voce che riusciva appena a superare la prima fila dello schieramento dei giornalisti; trafficava tra le sue carte, tra i suoi appunti scritti con una grossa grafia un po' infantile, alternava continuamente, nervosamente, sul suo viso due paia di occhiali. Qualche volta tentava di leggere senza occhiali, superando la sua miopia, e allora portava il foglio a pochi centimetri dagli occhi, alla ricerca del brano da citare, da leggere. La sua requisitoria appariva sfocata, imprecisa, stentata. Lo ha guardato per le tre ore del suo discorso il Procuratore Generale era lì, che si agitava, che stolveva il filo del suo discorso, della sua argomentazione, che mescolava insieme fatti ed emiclausole, che alternava retorica a retorica, parole a parole, che citava leggi e codici, e si giustificava. Lentamente, dai primi momenti di stupore del Procuratore Generale era lì, che si agitava, che stolveva il filo del suo discorso, della sua argomentazione, che mescolava insieme fatti ed emiclausole, che alternava retorica a retorica, parole a parole, che citava leggi e codici, e si giustificava.

SCANDALOSA ESALTAZIONE DELLA GUERRA FASCISTA NELLE PAROLE DEL GENERALE SOLINAS

P.M. chiede dure condanne per Renzi e Aristarco dopo una requisitoria oltraggiosa per i martiri della Resistenza

Due anni di reclusione chiesti per Renzi, otto mesi per Aristarco e la degradazione per entrambi - La fucilazione dei 320 martiri delle Ardeatine, dice il P.M., fu legittima - L'arringa dell'avvocato Degli Occhi

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
MILANO, 8. — Con la deposizione del collega Andrea Boccacini — che fu soldato in Grecia dal settembre del '42 al giugno del '43 — si è chiusa la prima fase del processo Renzi e Aristarco. Si è chiusa con la deposizione di un testimone di cui si diceva che, se fossero stati compiuti attentati o atti di sabotaggio, sarebbero state passate per le armi alcune persone di cui era portatore il calce Polacco. Tra i nomi dei designati alle rapresaglie figuravano — ricorda — quello del sindaco e di un medico.

TESTE — Si, a proposito degli ostaggi. Lo stesso ebbe a dire il colonnello di cui si diceva che, se fossero stati compiuti attentati o atti di sabotaggio, sarebbero state passate per le armi alcune persone di cui era portatore il calce Polacco. Tra i nomi dei designati alle rapresaglie figuravano — ricorda — quello del sindaco e di un medico.

TESTE — No, erano libere le sue opinioni. Non aveva una sospetta di sentimenti politici.

TESTE — No, erano libere le sue opinioni. Non aveva una sospetta di sentimenti politici.

TESTE — No, erano libere le sue opinioni. Non aveva una sospetta di sentimenti politici.

TESTE — No, erano libere le sue opinioni. Non aveva una sospetta di sentimenti politici.

PAJETTA RIVENDICA PER L'ITALIA FORZE ARMATE EFFICIENTI E RISPETTATE

L'esercito deve essere liberato dai sistemi e dagli uomini che provocarono la disfatta fascista

L'oratore comunista solidarizza con Renzi e Aristarco e presenta una schiacciante documentazione dell'ignominia dei generali fascisti - I valori della Resistenza debbono essere patrimonio del soldato italiano - Le "glorie" di Marras

Il dibattito sul bilancio della Difesa, ha toccato ieri al Parlamento il suo culmine con un discorso del compagno Giancarlo PAJETTA, che ha profondamente scosso l'assemblea per l'appassionata denuncia delle responsabilità che hanno portato alla disfatta nella guerra e per la drammatica e sincera espressione dell'esigenza urgente di imprimere un carattere nazionale e italiano alla politica militare.

Il dibattito sul bilancio della Difesa, ha toccato ieri al Parlamento il suo culmine con un discorso del compagno Giancarlo PAJETTA, che ha profondamente scosso l'assemblea per l'appassionata denuncia delle responsabilità che hanno portato alla disfatta nella guerra e per la drammatica e sincera espressione dell'esigenza urgente di imprimere un carattere nazionale e italiano alla politica militare.

Il dibattito sul bilancio della Difesa, ha toccato ieri al Parlamento il suo culmine con un discorso del compagno Giancarlo PAJETTA, che ha profondamente scosso l'assemblea per l'appassionata denuncia delle responsabilità che hanno portato alla disfatta nella guerra e per la drammatica e sincera espressione dell'esigenza urgente di imprimere un carattere nazionale e italiano alla politica militare.

Il dibattito sul bilancio della Difesa, ha toccato ieri al Parlamento il suo culmine con un discorso del compagno Giancarlo PAJETTA, che ha profondamente scosso l'assemblea per l'appassionata denuncia delle responsabilità che hanno portato alla disfatta nella guerra e per la drammatica e sincera espressione dell'esigenza urgente di imprimere un carattere nazionale e italiano alla politica militare.

Il dibattito sul bilancio della Difesa, ha toccato ieri al Parlamento il suo culmine con un discorso del compagno Giancarlo PAJETTA, che ha profondamente scosso l'assemblea per l'appassionata denuncia delle responsabilità che hanno portato alla disfatta nella guerra e per la drammatica e sincera espressione dell'esigenza urgente di imprimere un carattere nazionale e italiano alla politica militare.



Il compagno Giancarlo Pajetta

Il dibattito sul bilancio della Difesa, ha toccato ieri al Parlamento il suo culmine con un discorso del compagno Giancarlo PAJETTA, che ha profondamente scosso l'assemblea per l'appassionata denuncia delle responsabilità che hanno portato alla disfatta nella guerra e per la drammatica e sincera espressione dell'esigenza urgente di imprimere un carattere nazionale e italiano alla politica militare.

Tragiche esperienze

Il bilancio della Difesa, continua Pajetta, è più degli altri strettamente collegato con i settori essenziali della politica generale del governo. Anzi, è il settore più importante del suo discorso, è tempo di dire basta alla retorica e alle menzogne. Bisogna porre al bando la retorica fascista secondo cui i reticolati si spezzano come il vetro, e si avvanza dicendo il tempo più importante del suo discorso, è tempo di dire basta alla retorica e alle menzogne. Bisogna porre al bando la retorica fascista secondo cui i reticolati si spezzano come il vetro, e si avvanza dicendo il tempo più importante del suo discorso, è tempo di dire basta alla retorica e alle menzogne.

Parlano i documenti

A coloro che ci attaccano per la difesa che noi facciamo della verità, diciamo: l'onore delle armi italiane l'abbiamo salvato e difeso noi. Chi vi parla, il 9 settembre, dopo 10 anni e sei mesi di carcere, è presente al distretto militare di Torino per fare il suo dovere. Ma il distretto era chiuso perché i generali erano scappati. E oggi quei generali vorrebbero assumersi la difesa dell'onore delle armi italiane? Ecco perché, io mentre espugno la mia solidarietà agli uomini contro i quali proprio oggi il Pubblico ministero ha chiesto per due anni e per l'altro otto mesi di carcere, credo di poter affermare che lo faccio difendendo l'onore del nostro soldato contro certi generali che vorrebbero coprire di ridicolo l'esercito italiano.



MILANO — Roberto Aristarco, di 8 anni, segue sui giornali il processo al suo papà

OGGI IN ITALIA

Ore 8-8.30: onde di m. 31.57;
Ore 12.45-13.15: onde di metri 31.57;
Ore 13.15-13.30: onde di metri 31-41;
Ore 17.30-18: onde di m. 41-49;
Ore 19.30-20: ONDE NEL MONDO;
Ore 20.00-21: m. 28.85;
Ore 20.30-21: onde di m. 22.15;
Ore 20.30-21: onde di m. 41.49-233.3-232.75;
Ore 22-22.30: onde di m. 233.3-278;
Ore 22.30-23: onde di m. 41-49;
Ore 23.30-24: QUESTA SETTIMANA;
ITALIA: onde di m. 233.3-278;
Ascoltate e fate ascoltare «OGGI IN ITALIA» la voce della verità e della pace.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 10,6 - max. 20,9

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
 - Oggi venerdì, 9 ottobre, (22-83). S. Dionisio. Il sole sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,46. Luna piena il 10 ottobre 1953, convertito in legge il 31 dicembre 1870, Roma e le provincie romane diventano parte integrante dello Stato italiano.
 - Bollettino demografico. Nati: maschi 28, femmine 28. Nati morti: 3. Morti: maschi 10, femmine 11. Matrimoni trascritti: 57.
 - Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 10,6; massima 20,9. Si prevede cielo sereno. Temperatura in lieve diminuzione.

VISIBILE E ASCOLTABILE
 - Teatri: «I Piccoli di Podereca» all'Orione.
 - Cinema: «Il brigante di Taccata del Lupo» all'Alhambra. «Uomini marziali» al Teatro di Capranica e Europa. «Gli assalti sono tra noi» al Colosseo. «Totò e i tre re» al Massimo. «La signora senza camelie» all'Orfeo. «Mezzogiorno di fuoco» al Palazzo. «Koeles, l'eroe indiano» al Roma. «Napoleone a Milano» al Salone Margherita. «Un uomo tranquillo» allo Splendore. «Torre rosso» alla Vittoria.

SOLIDARIETA' POPOLARE
 - Il compagno B. D. afflitto da una grave forma di sordità, avrebbe bisogno di 80.000 lire per acquistare un apparecchio acustico. Non potendo racimolare la somma necessaria, si rivolge allo solidarietà popolare per essere in qualche modo aiutato.

VENTITA PEGNI SCADUTI
 - La Cassa di Risparmio (Sezione Peggio) nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9 antimeridiane, porrà in vendita all'asta pubblica, in piazza dei Pellegrini 35, gli oggetti preziosi e gioielli gli oggetti non preziosi.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

PER L'INSUFFICIENZA DEI LOCALI NECESSARI

Anche quest'anno nelle "medie", si faranno i turni pomeridiani

La spinosa questione dei testi scolastici che cambiano ogni anno. Proposte e suggerimenti - Un appello dell'Unione Donne Italiane

Lunedì scorso si sono aperti i battenti delle scuole per accogliere gli alunni delle scuole medie inferiori. Secondo il calendario stabilito dal Ministero della pubblica istruzione i prossimi avranno inizio le lezioni per gli alunni delle scuole medie superiori. Si tratta di due date importanti, non soltanto per gli insegnanti e gli alunni che sono direttamente interessati, ma anche, e soprattutto, per decine di migliaia di famiglie. Sono ricominciate, infatti, le ansie e le preoccupazioni che accompagnano ogni inizio di anno scolastico.

Provvero a fare qualche calcolo. Per prima cosa i genitori dei ragazzi che frequentano le scuole medie, dovranno versare la prima rata delle tasse scolastiche, quindi affolleranno le librerie per comprare i testi scolastici stabiliti per ogni singolo corso e dovranno acquistare il materiale didattico necessario. Per ogni ragazzo che si accinge a frequentare le scuole medie occorrono all'incirca 15 mila lire, una somma non indifferente, ove si pensi che la popolazione scolastica è formata in gran parte da figli di impiegati di modesti funzionari, di esercenti e di operai, per i quali quindicimila lire rappresentano spesso un quarto delle entrate mensili.

La questione dei testi scolastici che cambiano ogni anno è una spinosa questione che cambia ogni anno. Proposte e suggerimenti - Un appello dell'Unione Donne Italiane

Allo stato attuale delle cose, i testi scolastici cambiano ogni anno e ciò comporta una spesa per le famiglie che è sempre maggiore. Inoltre, la mancanza di locali adeguati per le scuole medie inferiori e superiori, costringe a far iniziare le lezioni in locali inadeguati, con il rischio di un'inquinazione acustica e di un'umidità eccessiva.

La soluzione a questi problemi deve essere trovata in modo che non si creino disagi per le famiglie e per le scuole. È necessario che le autorità governative, nella maggioranza delle scuole, facciano un'indagine accurata sulle condizioni dei locali e sui costi di gestione. Inoltre, è necessario che si trovino modi per ridurre i costi dei testi scolastici e del materiale didattico.

La soluzione a questi problemi deve essere trovata in modo che non si creino disagi per le famiglie e per le scuole. È necessario che le autorità governative, nella maggioranza delle scuole, facciano un'indagine accurata sulle condizioni dei locali e sui costi di gestione. Inoltre, è necessario che si trovino modi per ridurre i costi dei testi scolastici e del materiale didattico.

La soluzione a questi problemi deve essere trovata in modo che non si creino disagi per le famiglie e per le scuole. È necessario che le autorità governative, nella maggioranza delle scuole, facciano un'indagine accurata sulle condizioni dei locali e sui costi di gestione. Inoltre, è necessario che si trovino modi per ridurre i costi dei testi scolastici e del materiale didattico.

Egidi in Appello



Stamano l'indulto Egidi compariva davanti al tribunale della Corte di Cassazione. Egidi è stato condannato a 10 anni di reclusione per aver ucciso un poliziotto.

SECONDO CIRCOSTANZIATE VOCI PROVENIENTI DAL CARCERE

Malmenati i detenuti a Regina Coeli per rappresaglia allo sciopero della fame

Un passo dei parlamentari comunisti presso il Procuratore della Repubblica dott. Signorini per ottenere una urgente e completa inchiesta - Gravi episodi di violenza - Le celle sotterranee

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia del vivo fermento che il progetto governativo di amnistia per molti lati manchevole e fazzoio, ha prodotto tra i detenuti e tra le loro famiglie, che attendevano pieni di speranza un gesto di clemenza attuato e pacificato. Il fermento, è noto, è sfociato in varie carceri italiane e particolarmente a Roma, nel carcere di Regina Coeli, nello sciopero della fame, proclamato dai detenuti e attuato domenica e lunedì scorsi.

La direzione del carcere di Regina Coeli, confermando la notizia dell'agitazione, emanò un proposito comunicato, nel quale tra l'altro si affermava che lo sciopero non aveva dato origine ad alcuna manifestazione di violenza. Il direttore del carcere aveva assicurato la stessa cosa ad una delegazione di parlamentari comunisti e socialisti recatisi in visita a Regina Coeli lunedì mattina, e

aveva loro detto che l'agitazione era stata sospesa. Come i nostri lettori ricorderanno, avevamo pubblicato tali notizie, senza sospettare che le cose potessero essersi svolte in altro modo.

Ieri, però, in contrasto con le dichiarazioni della direzione, abbiamo avuto notizie di gravi violenze perpetrate a Regina Coeli contro i detenuti, violenze per le quali la direzione sarebbe riuscita a stroncare lo sciopero della fame. Le voci che ci sono giunte sono molto circostanziate e indicano con chiarezza non solo quali detenuti sarebbero stati vittime dei maltrattamenti, ma anche i nomi degli agenti di custodia che si sarebbero improvvisati aguzzini. Noi riteniamo di dover rendere noti i fatti che ci sono stati segnalati a tutta opinione pubblica e in particolare ai deputati della Procura della Repubblica. Spetterà poi ai magistrati accertarli. A questo proposito, un passo è stato compiuto ieri mattina stessa da una delegazione composta dai deputati comunisti Aldo Nacci, Claudio Cianci e Amedeo Rubico, i quali hanno esposto quanto era giunto a loro conoscenza al Procuratore della Repubblica dott. Signorini, invitandolo ad accertare l'autenticità delle notizie segnalate e a procedere a carico dei colpevoli. Il dottor Signorini ha preso il pretesto di interessarsi della grave questione.

Si sa che oggi alle ore 11, davanti alla 2ª Sezione della Corte di Assise, il processo interrotto contro i compagni Marco Vasta, direttore dell'Unità, di Torino, Pietro Clementi già ucciso, e i compagni di Regina Coeli, è ripreso in Corte d'Assise. Il processo interrotto contro i compagni Vasta, Clementi e i compagni di Regina Coeli, è ripreso in Corte d'Assise. Il processo interrotto contro i compagni Vasta, Clementi e i compagni di Regina Coeli, è ripreso in Corte d'Assise.

Il processo interrotto contro i compagni Vasta, Clementi e i compagni di Regina Coeli, è ripreso in Corte d'Assise. Il processo interrotto contro i compagni Vasta, Clementi e i compagni di Regina Coeli, è ripreso in Corte d'Assise.

GRAVISSIMO EPISODIO DI DELINQUENZA NEI PRESSI DI ALLUMIERE

Due gangster assaltano la direzione di una cava uccidono un operaio e rapinano oltre due milioni

Il direttore della cava costretto sotto la minaccia di un mitra a consegnare le buste paga - Posti di blocco sono stati istituiti dai carabinieri in tutta la zona

Un gravissimo episodio di delinquenza è accaduto ieri, alle ore 13,15 in una zona impervia e boscosa tra gli abitati di Allumiere. Due banditi mascherati, armati di mitra e di doppietta, hanno fatto irruzione nella baracca sede della direzione della cava di marcesina della "Roccaecaia", di cui ha il controllo il signor Mario Armani, ingegnere e socio di un'azienda di Allumiere, insieme con i suoi dipendenti, ingegneri Armando Pozzuoli e Vittorio Di Biasi, stava procedendo all'imbustigliamento delle buste. All'improvviso, i due banditi, i tre dipendenti e il socio, furono costretti a consegnare le buste pagate. La somma di due milioni e 398 mila lire è sparita nelle tasche dei gangster. I due, compiuto il colpo, hanno avuto modo di uscire tenendo sempre il direttore e i due ingegneri sotto la minaccia delle armi. Dopo qualche secondo, raggiunta la vicina bosaglia, i due banditi sono scomparsi. Superato lo sbaglioimento le vittime della rapina hanno tentato di prestare soccorso al povero Armani che aveva perso sangue copiosamente. A bordo di un'auto il poveretto, che appariva in gravissime condizioni, è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale civile di Civitavecchia. Purtroppo le amovibili cure dei sanitari non sono valse a strappare alla morte Mario Armani il quale è spirato dopo pochi minuti senza aver ripreso conoscenza.

Il gravissimo episodio di banditismo ha mobilitato le forze di polizia. Una forte contingente di carabinieri si è recato immediatamente sul posto mentre nelle strade che si dipartono dalla zona sono stati stabiliti dei posti blocco. L'interrogatorio dei tre operai, del direttore e dei due ingegneri non ha permesso finora di avere un'idea precisa sui gangster. I due tennero, infatti, il viso accuratamente coperto da una maschera e la loro voce è apparsa alterata. Le testimonianze concordano nel ritenere i giovani, data l'agilità dimostrata nel raggiungere di corsa la baracca e nello scendere dall'auto in brevissimo tempo superando un non lieve dislivello.

Nel tardo pomeriggio anche la Squadra Mobile ha raggiunto la "Roccaecaia" per dare man forte ai carabinieri. Sono stati rinvenuti alcune tracce lasciate dagli assalitori nella speranza di poter in qualche modo giungere alla loro identificazione. Comunque è stata espressa l'opinione che si tratti di persone che hanno avuto modo di osservare e di studiare a lungo la vita della cava. Essi sapevano in che giorno giungevano i denari per la paga degli operai ed hanno saputo scegliere l'ora adatta per imbucarsi nel minor numero di persone possibili.

La direzione della cava ha tentato di disdire l'assemblea generale del personale indetta precedentemente per il 10 ottobre, ma il giorno stesso il colpo, però, non è riuscito. Le maestranze hanno sospeso però il lavoro e tenuto ugualmente l'assemblea, alla conclusione della quale è stato deciso di effettuare, sabato 10 ottobre una nuova e più estesa sospensione del lavoro. I lavoratori hanno tenuto, inoltre, ad avvisare la cittadinanza che se lo sciopero preannunciato per sabato 10 ottobre, comporterà una riduzione nella distribuzione del latte, la responsabilità di ciò va attribuita esclusivamente alla Amministrazione comunale.

DOPO TRE MESI DI INGIUSTO CARCERE

La Magistratura rende giustizia a dieci partigiani di Palestrina

E' crollata in istruttoria la montatura della polizia giudiziaria e i valorosi combattenti sono tornati così alle loro case

Sabato 3 ottobre il Giudice Istruttore di Roma ha revocato i mandati di cattura emessi tre mesi o sono contro dieci partigiani che operarono, attivamente e valorosamente, contro nazifascisti nella zona di Palestrina. I partigiani sono quindi stati scarcerati.

La denuncia contro i partigiani di Palestrina fu preparata, con una montatura illegale, dalla polizia giudiziaria e fu talmente farsaiosa da indurre la Procura della Repubblica ad emettere il mandato di cattura.

Dopo una sommaria istruttoria tutte le montature della polizia sono crollate miserabilmente ed i mandati di cattura sono stati revocati facendo giustizia dei maloperati della polizia giudiziaria.

Si riuniranno in assemblea straordinaria alla C.D.L. La decisione è stata presa al termine della riunione dell'ufficio sindacale della categoria appositamente convocato per fare il punto della lotta in corso.

Nell'agosto scorso al termine della riunione i portieri romani venuti a conoscenza dell'assurda posizione di intransigenza assunta dall'associazione dei padroni di casa, che si rifiutano di iniziare pacifiche trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno organizzato un'azione di sciopero che si è svolta il 4 luglio 1952 al Ministero del Lavoro, ha debuttato di effettuare una prima manifestazione di protesta per il 13 ottobre.

Durante lo sciopero è previsto l'abbandono delle guardie.

Un'autocisterna precipita dentro una cunetta

Uno spettacolare incidente è accaduto ieri alla discesa Albano - Frattocchie. La autocisterna targata Napoli 4327, guidata da Giuseppe Lauria di Napoli e Alfredo Scoppio di Pozzuoli, in seguito alla rottura del differenziale, precipitò in una cunetta. I due autisti hanno riportato lievi ferite; i passeggeri, invece, sono rimasti feriti. Un'ambulanza è giunta sul luogo e i feriti sono stati trasportati rispettivamente in 15 e 12 giorni salvo complicazioni.

Un motociclista ucciso sulla via Nettunense

Un grave incidente stradale nel quale un uomo ha perso la vita in tragiche circostanze, è avvenuto alle 7,40 di ieri sulla via Nettunense.

Il poveretto si chiama Orlando Bianchi ed ha 47 anni. Era viaggiava su una motocicletta di marca "Harley Davidson" quando, a causa di un'autostrada, cadde sul colpo mentre il figlio veniva trasportato all'ospedale di Nettuno in grave stato.

Un passeggero impazzito voleva pilotare l'aereo

I passeggeri dell'aereo in servizio sulla linea Manila-Amburgo, con scalo a Ciampino, hanno vissuto ieri una brutta avventura.

Nell'aereo infatti un passeggero si è alzato dal suo posto e ha tentato di pilotare l'aereo. Il pilota ha dovuto intervenire con forza per riportare l'aereo alla normale marcia.

PER OTTENERE MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA

Sciopero alla Centrale del Latte e alla Manifattura dei Tabacchi

Si intensifica la lotta dei Pubblici dipendenti - L'assemblea dei finanziari

Le maestranze della Centrale del Latte, hanno ieri compatte effettuato una sospensione di lavoro di un'ora e tenuta una assemblea generale di protesta per la mancata presentazione al Consiglio Comunale della delibera relativa all'applicazione dell'accordo nazionale di categoria che prevede notevoli miglioramenti economici.

Tra i lavoratori dell'Eltoro, che in una recente riunione in comune con i rappresentanti delle tre organizzazioni di categoria provinciali si era impegnato di farlo nella riunione del Consiglio Comunale del 7 ottobre, non solo si è rimangiato la promessa fatta, ma in una lettera indirizzata alla Commissione Interna, definitiva impetuosa qualsiasi azione.

A seguito di questa lettera, elementi legati alla Direzione hanno tentato di disdire l'assemblea generale del personale indetta precedentemente per il 10 ottobre, ma il giorno stesso il colpo, però, non è riuscito. Le maestranze hanno sospeso però il lavoro e tenuto ugualmente l'assemblea, alla conclusione della quale è stato deciso di effettuare, sabato 10 ottobre una nuova e più estesa sospensione del lavoro. I lavoratori hanno tenuto, inoltre, ad avvisare la cittadinanza che se lo sciopero preannunciato per sabato 10 ottobre, comporterà una riduzione nella distribuzione del latte, la responsabilità di ciò va attribuita esclusivamente alla Amministrazione comunale.

L'estrema gravità della situazione economica dei pubblici dipendenti ha portato ieri a due manifestazioni sindacali di grande importanza, sia per il vigore e la decisione con cui sono state attuate, sia per la completa unità realizzatasi, alla base e al vertice delle organizzazioni sindacali.

Alla Manifattura Tabacchi è stato effettuato uno sciopero dalle 13,15 alle 13,45, indetto dal Sindacato unitario e dalla CISL, per richiedere al governo la revisione del trattamento economico secondo gli impegni assunti dal governo stesso, per la difesa delle libertà sindacali e per sollecitare l'applicazione della legge sugli scatti paga.

Dopo la sospensione del lavoro, sono state formate delegazioni urtarie, che hanno raggiunto le autorità e alle organizzazioni sindacali l'expressione dei voti del personale.

Non meno importante, e anzi di maggior rilievo per la vastità del settore interessato, è stata l'assemblea del personale della Finanze e Corte dei Conti, indetta unitariamente dalla CGIL, dalla CISL, dalla DIRSTAT e dai Sindacati autonomi, assemblea che ha avuto luogo nella sala del CRAL ed è riuscita imponente per la partecipazione di oltre 1.500 dipendenti degli istituti finanziari.

L'assemblea ha ribadito la ferma decisione del personale di entrare immediatamente in

sciopero, ove il governo non concedesse la richiesta proroga dei diritti casuali.

La proroga dei diritti casuali, afferma l'ordine del giorno, è un mezzo per impedire al governo di ridurre le retribuzioni e per far avanzare tutte le categorie a un livello superiore di trattamento economico.

Analoga assemblea si è tenuta nel settore dei Lavori Pubblici.

Lutto

Si è spenta la mamma del segretario della Sezione Testaccio, compagno Arnaldo Moretti. In questo momento di dolore giungano al compagno Moretti, i familiari e ai parenti tutti dell'Estinta le più vive condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

AL VIALE DELL'UNIVERSITA'

Una donna malata si uccide gettandosi dal quarto piano

Una donna di quarantadue anni, Maria Goretti, abitante in via Cernaia 39, si è uccisa ieri, gettandosi dalla finestra della scala fra il quarto e quinto piano dello stabile contrassegnato con il numero 11 di viale Università.

La donna, vedova da qualche anno, lascia una figlia, Elisa Goretti di 18 anni; ad essa la madre ha confidato in un biglietto, ritrovato poi dalla polizia, i motivi dell'insano gesto: la pesante situazione economica, che non dava alla poveretta alcuna prospettiva di miglioramento, e una grave malattia da cui era minata.

Il suicidio ha vivamente impressionato tutti gli abitanti dello stabile e avvenuto verso le ore 12,15, subito dopo il momento in cui la suicida è entrata nell'atrio del palazzo, venendo dalla strada. Il portiere non riconoscendola come una

Un autostreno precipita dentro una cunetta

Un autostreno precipita dentro una cunetta

Uno spettacolare incidente è accaduto ieri alla discesa Albano - Frattocchie. La autocisterna targata Napoli 4327, guidata da Giuseppe Lauria di Napoli e Alfredo Scoppio di Pozzuoli, in seguito alla rottura del differenziale, precipitò in una cunetta. I due autisti hanno riportato lievi ferite; i passeggeri, invece, sono rimasti feriti. Un'ambulanza è giunta sul luogo e i feriti sono stati trasportati rispettivamente in 15 e 12 giorni salvo complicazioni.

Un motociclista ucciso sulla via Nettunense

Un grave incidente stradale nel quale un uomo ha perso la vita in tragiche circostanze, è avvenuto alle 7,40 di ieri sulla via Nettunense.

Il poveretto si chiama Orlando Bianchi ed ha 47 anni. Era viaggiava su una motocicletta di marca "Harley Davidson" quando, a causa di un'autostrada, cadde sul colpo mentre il figlio veniva trasportato all'ospedale di Nettuno in grave stato.

Un passeggero impazzito voleva pilotare l'aereo

Un passeggero impazzito voleva pilotare l'aereo

I passeggeri dell'aereo in servizio sulla linea Manila-Amburgo, con scalo a Ciampino, hanno vissuto ieri una brutta avventura.

Nell'aereo infatti un passeggero si è alzato dal suo posto e ha tentato di pilotare l'aereo. Il pilota ha dovuto intervenire con forza per riportare l'aereo alla normale marcia.

PERI MATTINA IN VIA BARI

Un avvocato in fin di vita in seguito a un investimento

È stato ritrovato in osservazione all'ospedale del Policlinico l'avvocato 46enne Carlo Cascione, ucciso in un investimento. Il poveretto si chiama Orlando Bianchi ed ha 47 anni. Era viaggiava su una motocicletta di marca "Harley Davidson" quando, a causa di un'autostrada, cadde sul colpo mentre il figlio veniva trasportato all'ospedale di Nettuno in grave stato.

Un autostreno precipita dentro una cunetta

Un autostreno precipita dentro una cunetta

Uno spettacolare incidente è accaduto ieri alla discesa Albano - Frattocchie. La autocisterna targata Napoli 4327, guidata da Giuseppe Lauria di Napoli e Alfredo Scoppio di Pozzuoli, in seguito alla rottura del differenziale, precipitò in una cunetta. I due autisti hanno riportato lievi ferite; i passeggeri, invece, sono rimasti feriti. Un'ambulanza è giunta sul luogo e i feriti sono stati trasportati rispettivamente in 15 e 12 giorni salvo complicazioni.

Un motociclista ucciso sulla via Nettunense

Un grave incidente stradale nel quale un uomo ha perso la vita in tragiche circostanze, è avvenuto alle 7,40 di ieri sulla via Nettunense.

Il poveretto si chiama Orlando Bianchi ed ha 47 anni. Era viaggiava su una motocicletta di marca "Harley Davidson" quando, a causa di un'autostrada, cadde sul colpo mentre il figlio veniva trasportato all'ospedale di Nettuno in grave stato.

Un passeggero impazzito voleva pilotare l'aereo

Un passeggero impazzito voleva pilotare l'aereo

I passeggeri dell'aereo in servizio sulla linea Manila-Amburgo, con scalo a Ciampino, hanno vissuto ieri una brutta avventura.

Nell'aereo infatti un passeggero si è alzato dal suo posto e ha tentato di pilotare l'aereo. Il pilota ha dovuto intervenire con forza per riportare l'aereo alla normale marcia.

Un autostreno precipita dentro una cunetta

Un autostreno precipita dentro una cunetta

Uno spettacolare incidente è accaduto ieri alla discesa Albano - Frattocchie. La autocisterna targata Napoli 4327, guidata da Giuseppe Lauria di Napoli e Alfredo Scoppio di Pozzuoli, in seguito alla rottura del differenziale, precipitò in una cunetta. I due autisti hanno riportato lievi ferite; i passeggeri, invece, sono rimasti feriti. Un'ambulanza è giunta sul luogo e i feriti sono stati trasportati rispettivamente in 15 e 12 giorni salvo complicazioni.

Un motociclista ucciso sulla via Nettunense

Un grave incidente stradale nel quale un uomo ha perso la vita in tragiche circostanze, è avvenuto alle 7,40 di ieri sulla via Nettunense.

Il poveretto si chiama Orlando Bianchi ed ha 47 anni. Era viaggiava su una motocicletta di marca "Harley Davidson" quando, a causa di un'autostrada, cadde sul colpo mentre il figlio veniva trasportato all'ospedale di Nettuno in grave stato.

DAL PASTARELLARO in Trastevere VIA S. GRISOGONO N. 33 Telefono 580-871

Tutte le specialità della cucina romana ORCHESTRA CIOTTI Chiusura inoltrata

100 GIORNI DELL'IMPOSSIBILE

CHI Poteva organizzare una nuova grande manifestazione commerciale nell'interno della cittadina
 CHI Poteva convogliare una produzione di 28 ditte fabbricanti in una sola città
 CHI Poteva realizzare i 100 GIORNI DELL'IMPOSSIBILE

FUNARO A SAN SILVESTRO

nettando in vendita BORSE - PELLICCE - VALIGIE - CALZATURE ed ogni altro genere di pelletteria A PREZZI RECORD

SBALORDISCE TUTTA ROMA!!!

OGNI GIORNO UN'OCCASIONE

OGNI GIORNO UN REGALO

OGNI GIORNO UN VERO AFFARE

OGNI GIORNO UNA CONFERMA CHE

FUNARO VUOL DIRE DENARO

Visitateci!!! - Giudicherete voi!!!

NELLA PROSSIMA RIUNIONE COMUNE SULLA LOTTA SALARIALE

Le tre confederazioni affronteranno anche il problema dei licenziamenti

Incontro del sottosegretario Del Bo con la Confindustria - Una serie di colloqui dei rappresentanti delle Commissioni interne dell'IRI - FIM

Il sottosegretario al Lavoro Del Bo ha ricevuto ieri sera i massimi dirigenti della Confindustria. Costa, Morelli e Tancani, alla scopo di studiare le intenzioni padronali in merito alla vertenza salariale, dopo la decisione delle tre organizzazioni sindacali di far ricorso prossimamente ad un nuovo sciopero nazionale.

Ire di Malvestiti ai danni di Carbonia

Ieri il Ministro dell'Industria, Malvestiti, ha ricevuto una delegazione sarda composta dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, dai deputati di tutte le correnti, dai rappresentanti delle Commissioni interne del

Il governo confessa che gli americani ci impongono i loro prodotti agricoli

Ridicolo discorso di Tartufoli stigmatizzato persino da Merzagora - Salomone annuncia che il governo presenterà alle Camere progetti di riforma fondiaria e contrattuale

In strettissimo incognito il vincitore del G.P. di Merano

Una « persona assai facoltosa » ha presentato il biglietto a Genova

GENOVA. 8. - Il possessore del biglietto serie H 64306 vincente 50 milioni del G.P. di Merano ha presentato nel pomeriggio il prezioso tagliando ad un Istituto di credito di Genova.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriano, Aurora, Alhambra, Benini, Centofiore, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, L'Impero, Modernissimo, Nazionale, Orfeo, Principe, Planetario, Quinto, Roma, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tullio, Trieste.

LA VALLE DEI MONSONI

Orfeo: La signora senza camice Ottaviano; Puccini; Palcoscenico: Mezzogiorno di fuoco; Palestrina; Niagara; Paroli: Prigionieri delle tendere; Primavera: Il bandito di York; Platino: Le vie della città; Plaza: Quando le donne amano; Primalta: Il sergente e la signora; Quirinale: Via del vento; Quirinale: Il bruto e la bella; Quirinale: La congiura dei rimaschi; Reali: Nei bassifondi di Los Angeles; Niagara; Rialto: Il sonnambulo; Rivoli: Il bruto e la bella; Rubino: Le rezi del Chikimangiaro.

LA VALLE DEI MONSONI

Regia Bernard Vorhaus. Proiezione presso: ARFA CINE ORBIS con botteghini GALE A 53 e del Cinema. OGGI ore 16.30 DOCUMENTARI SCIENTIFICI ore 21.30 Gli Stati Uniti presentano LA VALLE DEI MONSONI Regia Bernard Vorhaus. Proiezione presso: ARFA CINE ORBIS con botteghini GALE A 53 e del Cinema.

Licenziati della Difesa ricevuti a Montecitorio

Chiesti all'Agricoltura i «diritti casuali»

Numerose delegazioni di licenziati della Difesa, provenienti dalle città italiane particolarmente colpite dalle rappresaglie dell'esercito, si sono presentate al Parlamento.

AI PUNTI FESTUCCI SUPERA DON ELLIS

Il verdetto fischiato dal pubblico - Vittorie di Alfonsetti, Polidori, Moussa - Pari fra Macale e Borraccia

LA TERZA TAPPA DEL GIRO DI PUGLIA E LUCANIA

Brenioli vince a Potenza Marcoccia è maglia bianca

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Bergamo infortunatosi non giocherà a Bologna

LA RIUNIONE DELLA COESPORTE

Vittorioso Sacchi ieri sera all'Appio

IRI ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Telemaco nel "Premio Siculi"

Pitto nominato dalla Fgci

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

GLI AVVENTAMENTI SPORTIVI

NELL'ATTESA RIUNIONE DI IERI SERA AL FORO ITALICO

Ai punti Festucci supera Don Ellis

Il verdetto fischiato dal pubblico - Vittorie di Alfonsetti, Polidori, Moussa - Pari fra Macale e Borraccia

Non stata la guerra serata oltre 1.000 persone hanno assistito alla gara di pugilato internazionale al Foro Italico.

Il dettaglio tecnico

PELI PUMMA: Macale di Roma (Kg. 57,50) e Borraccia di Napoli (Kg. 57,50) incontrati in combattimento.

Nordahl e Boniperti titolari della «Continente»

Boniperti e Nordahl sono stati convocati dalla Commissione tecnica della FIFA.

LA TERZA TAPPA DEL GIRO DI PUGLIA E LUCANIA

Brenioli vince a Potenza Marcoccia è maglia bianca

La fuga del vincitore s'è protratta per 100 Km. sotto l'imperverare della bufera

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Bergamo infortunatosi non giocherà a Bologna

LA RIUNIONE DELLA COESPORTE

Vittorioso Sacchi ieri sera all'Appio

IRI ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Telemaco nel "Premio Siculi"

Pitto nominato dalla Fgci

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti



FRANCO FESTUCCI ieri sera contro lo smaltizzato Don Ellis non ha disputato uno dei suoi migliori incontri

LA TERZA TAPPA DEL GIRO DI PUGLIA E LUCANIA

Brenioli vince a Potenza Marcoccia è maglia bianca

La fuga del vincitore s'è protratta per 100 Km. sotto l'imperverare della bufera

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Bergamo infortunatosi non giocherà a Bologna

LA RIUNIONE DELLA COESPORTE

Vittorioso Sacchi ieri sera all'Appio

IRI ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Telemaco nel "Premio Siculi"

Pitto nominato dalla Fgci

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

LE NOSTRE PREVISIONI

Errata-corrige

Oggi il Direttivo dei coltivatori diretti

NOTIZIE L'Unità ULTIME

AL CONGRESSO DEL PARTITO CONSERVATORE INGLESE

Eden si pronuncia per negoziati sulle controversie internazionali

Numerosi membri del governo francese sarebbero favorevoli ad una conferenza a cinque, con la partecipazione della Cina, da tenersi dopo quella quadripartita sulla Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MARGATE, 8. — L'impegno assunto dal governo inglese verso l'opinione pubblica del paese di perseguire una politica di distensione internazionale è stato oggi ribadito dal ministro degli Esteri britannico, Lord Eden, nel discorso pronunciato al Congresso del partito conservatore.

Non sarebbe giusto, forse sopravvalutare le espressioni di Eden a favore della CED, riconoscendo quale sia in realtà il vero pensiero dei gruppi dirigenti inglesi verso l'organizzazione dei sei paesi europei, ma nel momento in cui



Anthony Eden

trale ed in questo paese, temono il ripetersi di avvenimenti militari tedeschi che si ponevano questa sera i commentatori era di sapere sino a che punto il discorso di Eden esprimeva il pensiero del Primo ministro che parlava sabato. Da Churchill si attende una più ampia presa di posizione ed un'estensione su nuove basi della proposta che egli fece sabato scorso ai Comuni.

VICE

Il governo francese per l'incontro a cinque?

PARIGI, 8. — La stampa francese afferma questa mattina che la proposta sovietica di una conferenza fra le cinque grandi Potenze (Unione sovietica, Stati Uniti, Cina, Gran Bretagna e Francia) ha costituito un argomento di discussione nella riunione di ieri del Consiglio dei Ministri francesi. I giornali parigini afferiscono che una parte notevole dei ministri, e forse la maggioranza, si sarebbe dichiarata favorevole ad una conferenza a cinque da tenersi dopo quella quadripartita, dedicata alla questione tedesca. Una tale conferenza sarebbe considerata a Parigi come il solo mezzo per giungere ad una sistemazione della questione indocinese.

In particolare, a favore di un incontro a cinque si sarebbero pronunciati il vice presidente del Consiglio, Paul Reynaud e lo stesso primo ministro Laniel (cui si sarebbe invece manifestato il ministro degli Esteri, il democristiano Biquini). La tesi di Laniel e Reynaud avrebbe però finito per prevalere.

Il ministro degli Esteri ha ufficialmente smentito le informazioni secondo cui il Consiglio dei ministri avrebbe preso la decisione di proporre una conferenza a cinque. Ha precisato che «la nota sovietica si riferisce ad una riunione al problema della pace in Indocina, che rimane una costante preoccupazione del governo», ma che «nessuna decisione è stata presa».

Stefanopulos riceve l'ambasciatore sovietico

ATENE, 8. — L'ambasciatore sovietico ad Atene, Mikhail Semenov, ha conferito ieri sera per oltre un'ora col ministro degli Esteri ellenico Stefanopulos.

Dopo il colloquio, Stefanopulos ha dichiarato ai giornali

listi che l'ambasciatore sovietico gli aveva manifestato il suo interessamento per un miglioramento dei rapporti commerciali fra i due paesi specie per quanto riguarda le importazioni elleniche di carburanti liquidi sovietici.

Nove marocchini arrestati a Casablanca

CASABLANCA, 8. — Nelle ultime 48 ore sono state arrestate a Casablanca nove persone per cospirazione contro il sultano. Esse sono state condannate all'altissima galera.



Austin Hall e la Heady, i due assassini del piccolo Bobby, arrestati, rivelano alla polizia le varie fasi del crimine (Telefoto)

DINANZI AL GANGSTERISMO DILAGANTE

Un fremito d'orrore percorre l'America per l'atroce assassinio di Bobby Greenlease

Il piccolo fu sevizato prima di essere ucciso - L'arresto di una ragazza ventiduenne accusata di aver sottratto parte del denaro - Il terzo criminale ancora latitante - I particolari della consegna dei 600.000 dollari

SAINT LOUIS, 8. — A ventiquattro ore dopo l'annuncio del ritrovamento del corpo di Bobby Greenlease e della cattura di due degli assassini, gli Stati Uniti sono ancora pervasi dal fremito di orrore provocato da questo atroce e tipico delitto della malavita americana. Questi primi giorni di ottobre sembrano aver riportato il paese nel lontano 1932, quando il piccolo Baby Lindbergh, il figlio del famoso asso dell'aviazione americana Charles Lindbergh, fu rapito nel sonno e trucidato dopo qualche giorno in un bosco ai confini del Canada.

Per un momento l'opinione pubblica americana sembrò vacillare sotto l'emozione provocata da questo delitto. Si sentì una campagna di stampa per «bunking» il paese — come disse — dal gangsterismo. Leggi speciali, conosciute come leggi Lindbergh, furono promulgate per reprimere l'attività delle organizzazioni

Superato in Ungheria il prestito della pace

BUDAPEST, 8 (L. A.). — A distanza di appena una settimana, il Quarto prestito della pace lanciato dal governo popolare ungherese è stato coperto e superato. Secondo le prime notizie rese note oggi, infatti, la cifra sottoscritta è di un miliardo e otto milioni di fiorini, cifra non ancora definitiva, per cui a conti ultimati può darsi che essa risulti anche superiore.

quindi, dal resto della popolazione favorevole. Il successo del prestito ha una sua ragione ben fondata. L'esperienza passata ha documentato, infatti, ai lavoratori come ogni fiorino del prestito da loro fatto allo Stato popolare, torni poi a loro sotto forma di varie realizzazioni. Del resto, basta prendere la cronaca di una sola giornata per avere una serie di notizie, piccole e grandi, relative a nuove costruzioni, ad investimenti fra i più vari, tutto in funzione dell'elevamento del tenore di vita generale.

CHIUSI I NEGOZI, DESERTO IL BAZAR

Nella capitale dell'Iran manifestazioni antigovernative

Richiesta la scarcerazione di Mossadeq - Arresti di studenti all'Università di Teheran

TEHERAN, 8. — La capitale persiana è scossa oggi da grandi manifestazioni popolari. L'occasione è data dalla riunione del Senato e per l'atto di accusa contro Mossadeq. Sin da ieri sera gruppi di giovani — tra i quali numerosi studenti — hanno percorso le strade del centro distribuendo manifestini anti-governativi e nei quali si invitava la popolazione di Teheran a fornire la piena solidarietà e appoggio ai commercianti e agli alimentaristi che si preparavano a una grande manifestazione di protesta. Stamani infatti, la assoluta maggioranza dei negozi, delle piccole botteghe artigiane, dei grandi magazzini del centro non ha alzato le saracinesche. La vita commerciale della città si è arrestata, mentre dagli angoli delle strade sparivano i venditori ambulanti, i rivenditori che qui a Teheran costituiscono una vera categoria comprendente migliaia di persone. Grandi drappi neri sono stati esposti dai commercianti.

Il centro della protesta si è raccolto intorno al Bazar, il grande mercato generale della città che assomma le funzioni dei mercati, delle fiere e dei luoghi di contrattazione.

E' morto Lord Strabolgi

LONDRA, 8. — Lord Strabolgi, il leader laburista alla Camera dei Lords, è morto oggi per emorragia cerebrale. Aveva 68 anni.

PIETRO INGRAO - direttore, Giorgio Colomi - vice direttore, Stabilimento tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149

«E' mia opinione — ha detto Eden — che noi dobbiamo seguirne tutte le strade che ci sono aperte per ridurre la tensione internazionale, da una riunione dei quattro grandi, al più alto livello, sino ai negoziati su argomenti minori, noi dobbiamo perseguire questi obiettivi con pazienza e perseveranza. Vi è la possibilità di dare all'U.R.S.S. determinate garanzie che noi non possiamo dare la sua sicurezza: attualmente stiamo esaminando quali forme debbano assumere tali garanzie».

E successivamente, dopo aver affermato che il sistema inglese è tuttora fondato sul mantenimento e rafforzamento delle alleanze, Eden ha aggiunto: «Noi siamo decisi a mantenere il carattere difensivo del nostro sistema, a non consentire alcuna provocazione e cogliere ogni opportunità che possa sorgere per appianare le difficoltà e sistemare le dispute».

Questi sono gli elementi fondamentali che i quotidiani meridionali mettono in rilievo con enormi titoli: «Si prepara un patto di non aggressione con l'U.R.S.S.», è il titolo dell'«Evening News»; «Vogliamo l'incontro a quattro, dice Eden», sono i titoli dell'«Evening Standard» e dello «Star».

Tuttavia, se è vero che l'accento è stato posto da Eden sulla desiderabilità di un incontro coi dirigenti sovietici e sulla necessità di esplorare tutte le strade che possano condurre alla distensione, non nel suo discorso alcuni passi, e non dei meno importanti, che sono inconciliabili con l'affermato desiderio di una distensione.

WASHINGTON RICHIAMATA AL RISPETTO DEI SUOI IMPEGNI

L'India invita l'America a porre il veto ai progetti di Si Man Ri

Il generale Thimaya respinge le intimidazioni di Clark

WASHINGTON, 8. — L'India ha espresso oggi ufficialmente a Washington la sua preoccupazione per la minaccia, formulata da Si Man Ri, di attaccare militarmente il villaggio della pace, di Pan Mun Jon, e di squadrare in massa i prigionieri posti sotto custodia neutrale. Essa ha chiesto al governo americano di intervenire a Seul per far sapere a Si Man Ri che un simile atto, ed ogni altro diretto contro i neutrali, incontrerebbe «la più energica opposizione» da parte americana.

Le richieste indiane sono contenute in un messaggio che l'ambasciatore indiano Metha ha consegnato al governo americano e del quale ha esposto il contenuto in una conferenza stampa.

La Cina appoggia le proposte dell'U.R.S.S.

poter accettare la tesi americana secondo la quale «la maggioranza dei prigionieri così detti anticomunisti mantengono la decisione di non rimpatriare».

Il generale Thimaya fa presente che in effetti, «i 110 prigionieri ritenuti anticomunisti hanno chiesto il rimpatrio» e lo ha fatto «di nascosto, temendo per la propria vita». Dopo avere in tal modo confermato la sua denuncia delle attività terroristiche degli uomini di Si Man Ri e di Ciang infiltrati nei campi, Thimaya precisa che la commissione neutrale intende continuare a svolgere i suoi compiti imparzialmente.

La commissione neutrale ha poi inviato al gruppo di rimpatrio americano un memorandum in cui dichiara che se il comando alleato non sarà in grado di completare le baracche temporanee ovedranno venir fornite le spiegazioni ai prigionieri, la commissione stessa chiederà ai cinque grandi di costruirne. La commissione esige una risposta prima di domani alle 10, poiché «la costruzione delle baracche è stata già ritardata oltre ogni limite ragionevole». Il comando americano ha iniziato i lavori sotto ieri ed ha reso noto che occorrerà una settimana per la costruzione delle installazioni temporanee e 4 settimane per la costruzione di quelle permanenti. In tal modo, gli americani sperano di ridurre di fatto il periodo di 50 giorni fissato per le spiegazioni, periodo il cui limite è fissato al 24 dicembre.

di controversie.

Il governo centrale della Repubblica popolare cinese — Fu proseguito Ciu En-Lai — ha ritenuto che la firma del trattato di pace in Corea sia un salvaguardare la pace mondiale e la sicurezza internazionale e che in nessun caso essa debba essere trasformata in uno strumento d'aggressione degli Stati Uniti.

«Vi sono numerose questioni internazionali, e prima di tutto quelle riguardanti l'Asia, che non possono essere risolte senza la partecipazione della Repubblica popolare cinese. Di conseguenza, perché le Nazioni Unite possano risolvere in modo soddisfacente a loro obbligo, che consistono nella salvaguardia della pace e della sicurezza internazionale — è essenziale che siano riconosciuti i diritti legittimi della Cina in seno all'ONU».

IN UNA MOZIONE ALLA CAMERA

Il premier della Guiana denuncia l'intervento inglese

GEORGETOWN, 8. — Cheddi Jagan, il primo ministro della Guiana britannica, ha presentato la seguente mozione alla Camera dei Deputati: «Questa Camera ritiene che la presenza di forze militari e navali nella Guiana britannica come un atto di intimidazione e provocazione, tale da poter provocare incidenti e mettere in pericolo la pace e la concordia di questo paese, e pertanto richiede che siano fatti tutti gli sforzi perché queste truppe vengano ritirate immediatamente».

to il governatore inglese, Sir Alfred Savage, di aver sollecitato l'intervento delle forze armate col solo proposito di fare una dimostrazione di forza, senza consultare preventivamente i ministri eletti dal paese.

Tre navi da guerra britanniche — l'incrociatore «Sulperb» con le due fregate «Bigbury Bay» e «Burghead Bay» — sono allanciate da ieri nella baia della capitale.

600 fuciliere del Gales che si trovano a bordo attendono di ora in ora l'ordine di sbarcare e ad essi dovrebbero unirsi nei prossimi giorni i 700 uomini di un reggimento scozzese imbarcato sulla «Impacable» e i 150 partiti oggi per via aerea dalla Gran Bretagna.

Altri reparti si trovano già a terra.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Dolenze costituzionali - Visite e cure pre-matrimoniali - Studio medico

Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista derm Doc at med.
Ore 9-13, 16-19 festivi 8-12
e per appuntamento - Tel. 4844
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Oriogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina (consultazioni e cure pre-postmatrimoniali)

Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) - Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12 - Non si curano veneree

LETTERE dalla casa della morte

le lettere di Julius e Ethel Rosenberg da Sing - Sing

EDITORI RIUNITI
Via T. Salvini 8 - Roma

ESQUILINO

VENEREE - Disfunzioni sessuali - VENE VARICOSE - SANGUE

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura scelerata delle vene varicose - VENEREE - PELLE - DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 125

IL TESORO DEI CONDOR

SPETTACOLARE APPASSIONANTE MERAVIGLIOSO

WILDE-SMITH

OGGI GRANDE «PRIMA» AL

ADRIANO - SUPERCINEMA - GALLERIA

SUPERCINEMA: orario spett.: 15 - 16.30 - 18.45 - 20.35 - 22.30
ADRIANO: apert. ore 15 - Orario spett.: 15.25 - 17.15 - 19.05 - 20.55 - 22.45
GALLERIA: orario spett.: 15.25 - 17.15 - 19.05 - 20.35 - 22.45

CORSO CINEMA

UN CAPOLAVORO DI SAMUEL GOLDWIN

Il Favoloso ANDERSEN con DANNY KAYE

TELE SERVICE MEN

(tecnici della televisione)

ISTITUTO "Th. EDISON"

Scuola di specializzazione in materie scientifiche e tecniche

diabetici

La Ditta RUOSI, Casa importatrice SPECIALIZZATA dal 1911 nelle preparazioni al RABBARBO CHINESE, oltre ai ben noti prodotti zuccherati apertivi RABBARBO RIOSI, SUI ROSI SODA e CARAMELLE al RABBARBO, ha messo in vendita l'apertivo RABBARBO RIOSI tipo SECCO. E' un prodotto dai dolcificanti sintetici che possono poi essere aggiunti dal consumatore autorizzato con ricetta medica.

Il RABBARBO CHINESE, dopo tremila anni di successo, è il sicuro rimedio oggi prescritto in tutto il mondo per la reale PROFONDA AZIONE REGOLATRICE E DISINTOSSICANTE sul COMPLESSO EPATICO DIGESTIVO. L'apertivo Rabbarbo Ruosi tipo SECCO, a bassissimo tenore alcoolico è preparato con il più scelto RABBARBO CHINESE associato a speciali erbe amare in una formula efficacissima esente da ogni aroma irritante.

Si prende con seltz fresco o acqua minerale e scorza limone. E' un VALIDISSIMO PREZIOSO TONIFICANTE del sistema digestivo, rinfresca, disseta. Costa come i normali apertivi. Richiedetelo in bottiglie da litro ai negozi prodotti dietetici, farmacie, bar e spezierie specializzate; Stabilimento Rabbarbo Ruosi - Roma - via Bergamo 61 tel. 86.34.76. Prima spedizione anche piccoli quantitativi.